



## Unità Formativa “NUOVE PROSPETTIVE”

### 1. L'unità Formativa “NUOVE PROSPETTIVE”

L'Unità Formativa vuole fornire le informazioni necessarie per un completo e corretto approccio alla sordità e allo studente sordo.

Per moltissimi anni, in Italia, la sordità è stata considerata solo da un punto di vista clinico, in una prospettiva riabilitativa. L'attenzione era focalizzata esclusivamente sul deficit acustico: causa e grado di sordità, epoca di insorgenza, possibilità di recupero attraverso la protesizzazione e la logopedia. L'obiettivo era quello che il bambino diventasse il più possibile simile al bambino udente.

Oggi le cose sono mutate e anche in Italia si sta diffondendo una visione della sordità meno clinica e più psico-sociale. Si dà grande importanza nella valutazione di quello che sarà lo sviluppo di un bambino sordo, non solo al deficit ma anche a tutti quegli altri aspetti della personalità che compongono l'individuo, cercando di valorizzare le molteplici (e spesso maggiormente sviluppate) capacità residue, e di individuare i canali non deficitari su cui poter lavorare per andare a colmare il peculiare gap comunicativo derivante dalla natura stessa del deficit.

La risposta alla necessità di una maggiore qualità della vita della persona sorda è garantita da un'opportuna integrazione sociale che si basa su un appropriato e tempestivo piano di recupero educativo e riabilitativo che ha come punto di partenza necessario la diagnosi precoce, la piena attenzione, la piena consapevolezza e adeguate competenze di tutte le figure che ruotano intorno alla persona sorda.

Da trent'anni a questa parte la ricerca scientifica guarda al bambino sordo nella sua interezza, pone attenzione all'intervento riabilitativo per imparare a parlare, ma lo colloca in un contesto più ampio della relazione, tanto è vero che oggi si parla di educazione del bambino sordo e non più solo di riabilitazione.

Si cerca di non dimenticare che, prima ancora di essere sordo, è un bambino con la sua intelligenza, il suo carattere, la sua personalità e soprattutto le sue esigenze, compresa quella di giocare e avere del tempo libero (aspetto spesso trascurato a causa della



logopedia e delle difficoltà nel fare i compiti a casa).

Si ritiene che sia importantissimo imparare a parlare, ma che sia altrettanto **fondamentale stare attenti ad altri aspetti quali l'accettazione del deficit, la costruzione di una propria identità e la capacità di mettersi in relazione profonda con gli altri.**

In questa direzione va anche la proposta di legge che è stata presentata alle Camere legislative per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) presentata dall'Ente Nazionale Sordi - Onlus "Disposizioni per l'inclusione sociale delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, per la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione e per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della LIS tattile". Riconoscere la Lingua dei Segni significa abbattere le barriere della comunicazione e dare pari opportunità a tutti di scegliere il modo con cui si preferisce comunicare: questo è il primo passo per superare le tante forme di discriminazione che assume il disagio della sordità.

## 1.1 IL PERCORSO FORMATIVO

All'interno del percorso formativo saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Cultura e vita sociale
- Legislazione per le persone sorde in Italia
- Educazione
- Inclusione scolastica degli adulti
- Psicologia applicata
- Psicopedagogia applicata
- Didattica applicata
- LIS e glottodidattica della LIS

## 2. PIANO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Tutta la durata della gestione dell'attività relativa al progetto "NUOVE PROSPETTIVE" sarà sviluppata da maggio a settembre 2017, con uno o due incontri formativi a



settimana della durata di 3 ore per quanto riguarda la lezione frontale e di 4 ore per il laboratorio LIS, per un totale di 62 ore di formazione.

Il progetto si avvale di un piano di lavoro già collaudato, le relative lezioni saranno svolte presso i locali che verranno concordati con il CPIA della Spezia.

L'iniziativa è rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado. Nel caso di esubero delle domande di iscrizione rispetto al numero massimo previsto di 24, si darà priorità agli insegnanti che lavorano o che lavoreranno nell'anno scolastico 2017/2018 con studenti sordi.

### 3. ASSENZE

Per il rilascio dell'attestato di partecipazione è necessario che lo studente **non abbia superato il 10% di ore di assenza sul monte ore totale**. La frequenza e l'attività didattica del corso è obbligatoria e verrà testata con le firme giornaliere degli scritti, le assenze superiori al 10% del monte ore complessivo delle lezioni comporteranno l'impossibilità di ricevere l'attestato di partecipazione: può essere rilasciato solo il certificato di frequenza.

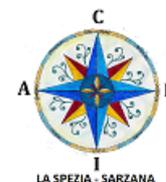
### 4. UNITA' FORMATIVA

#### Cultura e Vita Sociale (4 ore) – Arzà Emanuele

- Concetti classici di cultura, comunità, Audism<sup>1</sup> e Deafhood<sup>2</sup>
- Storia degli studi sociali sulla cultura e comunità dei sordi
- Aspetti socio-linguistico-culturali (narrativa in LIS; segni-nome; espressioni idiomatiche)
- Rappresentazione sociale della sordità: stereotipi e pregiudizi
- Storia, struttura, finalità e servizi promossi dall'ENS

<sup>1</sup> *Audismo (espressione coniata dal ricercatore Tom Humphreis) è la discriminazione basata sulla capacità o meno di sentire. È un atto di oppressione più o meno forte e diffuso (audismo attivo e passivo) nei confronti delle persone sorde, che impedisce loro di avere pari opportunità di accesso alle risorse della società di maggioranza (udente).*

<sup>2</sup> *Letteralmente è lo stato dell'essere sordo, consapevolmente sordo, riconosciuto come tale anche dall'esterno. Non c'è una parola italiana che lo possa tradurre, il termine più vicino è "sordità", ma è troppo generico e privo di implicazioni ulteriori.*



### **Legislazione per le persone sorde in Italia (2 ore) – Timeo Serafino**

- Norme che si occupano di sordi e sordità: (definizione di sordo; ambiti del diritto; l'evoluzione della normativa in materia di assistenza)
- Legislazione sull'Assistente alla comunicazione

### **Inclusione scolastica degli adulti (2 ore) – Micheloni Maria Rosaria**

- Norme sull'inclusione scolastica
- L'inclusione scolastica delle persone adulte
- Modalità dell'inclusione sul territorio

### **Educazione (5 ore) – Sala Rita**

- Storia dell'educazione dei sordi
- Dalla scuola speciale all'integrazione
- L'acquisizione del linguaggio in bambini udenti e sordi
- L'educazione del bambino sordo: dai segni alla parola, fino all'educazione bilingue
- Nuove tecnologie applicate

### **Psicologia applicata (6 ore) – Carchio Raffaella**

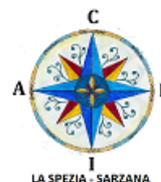
- La sordità nello sviluppo della persona: aspetti cognitivi ed emotivo-relazionali
- I processi cognitivi e linguistici nel sordo durante lo sviluppo
- Problematiche psicolinguistiche dei sordi in età evolutiva
- Difficoltà nell'area socio-affettiva e nell'area cognitiva
- Dinamiche familiari in presenza di soggetti sordi; aspettative e problematiche

### **Psicopedagogia applicata (6 ore) – Foa Valentina**

- Tematiche sociopsicopedagogiche nei bambini in età prescolare
- Integrazione linguistica tra bambini sordi e bambini udenti
- Come intervenire sui bambini sordi attraverso il racconto di favole
- Il diritto a crescere bilingue e al gioco: art. 30 e 31 della Carta dei Diritti del Fanciullo
- Per un'educazione bilingue a tutti i livelli: realtà e prospettive

### **Didattica applicata (15 ore) – Perale Marianna e Sportoletti Simona**

- La programmazione didattica ed educativa nel sordo
- Aspetti metodologici nell'insegnamento ai sordi
- Scelte educative: oralismo e labiolettura, educazione bilingue, metodo bimodale,



LIS, IS, ISE (modalità e strumenti di lavoro)

- Ingresso nella scuola dell'infanzia
- Ingresso alla scuola primaria
- Attività e giochi didattici (età scuola materna)
- Attività e giochi didattici (età 6 – 10 anni)
- Attività didattiche (età 11 – 13 anni)
- Attività didattiche (età 14 – 18 anni)

### **LIS e Glottodidattica della LIS (22 ore) – Baj Claudio**

Il modulo prevede specifici approfondimenti legati ai seguenti argomenti:

- La Comunicazione verbale e non verbale
- Lingue e Linguaggi: i gesti e i segni
- Iconicità e arbitrarietà
- Studi condotti sulle Lingue dei Segni
- Fonologia della LIS: i parametri formazionali
- Le componenti non manuali (CNM): ruoli e funzioni grammaticali
- Uso della LIS nelle varie discipline scolastiche (linguaggi settoriali):
  - Italiano, storia e geografia
  - Matematica e scienze
  - Tecnologia
  - Informatica
  - Arte e immagine
  - Scienze motorie e sportive
  - Musica
  - Religione

IL PRESIDENTE

Emanuele Arzà